

commerciale N1 e N2 a basso impatto ambientale», con la quale è stata approvata l'indizione del bando «Rinnova veicoli», con una dotazione finanziaria di euro 6.000.000;

- la d.g.r.n. 757 del 5 novembre 2018 «Contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle MPMI» con la quale si incrementava lo stanziamento complessivo disposti nella precedente deliberazione n. 449/2018 di ulteriori € 500.000 in aggiunta a euro 6.000.000 previsti;
- la d.g.r.n. 2089 del 31 luglio 2019 «Contributi per la sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese», con cui si procedeva all'approvazione dei criteri per l'avvio di un nuovo bando «Rinnova veicoli 2019/2020» stanziando ulteriori 2.000.000 di euro in aggiunta alle rimanenze del precedente bando;

richiamata

la recente delibera di Giunta regionale n. 2150 del 8 aprile 2024 «Misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati al trasporto di merci e persone a favore delle MPMI» con cui sono stati approvati i criteri e le modalità attuative della nuova misura, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 5.940.000 sul biennio 2024/2025 e individuando Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore del bando;

visto

il bando «Rinnova Veicoli 2024-2025» approvato con determinazione del direttore operativo di Unioncamere Lombardia n. 59 del 6 maggio 2024 e aggiornato con determinazione n. 65 del 13 maggio 2024, in cui si precisa che:

«La misura consegue la finalità di velocizzare la sostituzione del parco veicolare regionale circolante più obsoleto e inquinante per il miglioramento della qualità dell'aria, in attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e degli accordi di bacino padano. L'intervento è finalizzato a supportare le micro, piccole e medie imprese aventi sede operativa in Lombardia in un percorso di innovazione con lo scopo di incentivare la radiazione di un veicolo inquinante, benzina fino ad euro 2/II incluso o diesel fino ad euro 5/V incluso, con conseguente acquisto, anche nella forma del leasing finanziario, di un nuovo veicolo a zero o bassissime emissioni»;

specificato che

la suddetta iniziativa prevede due linee di finanziamento, così articolate:

- linea di finanziamento 2024: attiva da maggio a ottobre 2024 con risorse assegnate pari a 2.970.000 euro;
- linea di finanziamento 2025: attiva da dicembre 2024 a settembre 2025 con risorse assegnate pari a 2.970.000 euro;

rilevata

la necessità e l'urgenza di intervenire in merito anche attraverso il potenziamento della misura in atto «Rinnova veicoli 2024-2025», al fine di contribuire a ridurre in modo significativo le emissioni inquinanti in atmosfera e a migliorare la qualità dell'aria soprattutto in ambito urbano;

invita la Giunta regionale

- a garantire la massima diffusione al bando «Rinnova veicoli 2024-2025», anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria delle MPMI, al fine di assicurare la più ampia partecipazione;
- a valutare l'opportunità di incrementare lo stanziamento previsto per il bando con risorse regionali integrative, al fine di rendere più efficace ed incisiva l'azione regionale;
- a monitorare costantemente l'andamento della misura, al fine di poter intervenire tempestivamente con ulteriori integrazioni dei fondi stanziati.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

### D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/478

#### Ordine del giorno concernente il sostegno ai comuni per la realizzazione delle CER sul territorio lombardo

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti n. 48

Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	47
Voti favorevoli	n.	47
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 799 concernente il sostegno ai comuni per la realizzazione delle CER sul territorio lombardo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premesse che

- le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) contribuiscono attivamente alla transizione verde e allo sviluppo sostenibile del Paese, favorendo l'efficienza energetica e promuovendo lo sviluppo delle fonti rinnovabili;
- l'Unione europea prevede che il 75 per cento della domanda di energia dovrà essere soddisfatta da rinnovabili entro il 2050 e il 16 per cento di questa da progetti collettivi come le Comunità energetiche;
- l'ENEA prevede che nel 2050 i prosumer saranno ben 264 milioni e produrranno fino al 45 per cento dell'elettricità rinnovabile dell'intera UE;

dato atto che

- le CER rientrano tra le configurazioni per l'autoconsumo diffuso, introdotte a livello europeo dagli articoli 21 e 22 della direttiva 2018/2001 (c.d. RED II), recepita a livello nazionale con il d.lgs. 199/2021 e attraverso il Testo Integrato sull'Autoconsumo Diffuso (TIAD) dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente);
- le CER sono le comunità di prosumer, i consumatori-produttori di energia, uno strumento centrale per promuovere anche in ambito urbano la generazione distribuita di energia rinnovabile, per generare risparmi sui consumi energetici e produrre benefici a favore della popolazione residente nei territori in cui vengono istituite;
- per i comuni, ma anche per le imprese lombarde, è prioritario affrontare e risolvere la questione energetica e le CER rappresentano una vera opportunità di transizione verso una maggiore indipendenza e sostenibilità economica energetica;

vista

la legge regionale 23 febbraio 2022, n. 2 «Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica», con cui Regione Lombardia, all'articolo 2, comma 1 «riconosce le Comunità Energetiche Rinnovabili, quali pilastri di un sistema energetico resiliente e mutualistico, nuovo nucleo di sostenibilità energetica locale, strumento di rafforzamento dell'utilizzo e dell'accettabilità delle fonti rinnovabili nel sistema lombardo di produzione di energia, veicolo di contrasto alla povertà energetica» e al fine di favorire e sostenerne la diffusione, ha stanziato 20 milioni di euro di risorse autonome sul biennio 2023-2024, non ancora spese;

richiamate

le seguenti delibere di Giunta regionale:

- d.g.r.n. 6270 del 11 aprile 2022 «Approvazione dell'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di Comunità Energetiche Rinnovabili di iniziativa degli enti locali», con cui è stata approvata un'iniziativa di sostegno alla costituzione delle comunità energetiche rinnovabili, strutturata in due fasi (fase 1 Manifestazione di interesse, fase 2 Attivazione di specifiche misure di supporto finanziario agli interventi), e si è provveduto, con l'avvio della fase 1, a raccogliere l'interesse dei comuni a realizzare CER in qualità di soggetti aggregatori. Iniziativa che ha riscosso notevole interesse con la candidatura di ben 513 progetti da parte di altrettanti comuni lombardi, un terzo dei comuni della Lombardia, di cui 242 (pari al 47 per cento del totale), riguardano comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- d.g.r.n. 7239 del 28 ottobre 2022 avente ad oggetto «Individuazione della Comunità Energetica Regionale (CERL) ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. 2 del 23 febbraio 2022 per il sostegno istituzionale alla promozione e allo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili» con cui Regione Lombardia individua nell'Agenzia Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti (ARIA) l'ente del sistema regio-

## Serie Ordinaria n. 35 - Lunedì 26 agosto 2024

nale che svolge le funzioni della Comunità Energetica Regionale Lombardia (CERL), ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 2/2022, affidandole il compito di supportare la promozione e lo sviluppo delle configurazioni di autoconsumo diffuso sul territorio lombardo;

ricordato che

- la finanziabilità e la relativa entità dell'eventuale contributo agli interventi previsti in ciascuna delle proposte progettuali di comunità energetica di cui alla manifestazione di interesse sopra richiamata, erano subordinati all'adozione, da parte del competente Ministero, del decreto di cui all'art. 8 comma 1 del decreto legislativo 199/2021;
- a novembre 2023 la Commissione europea ha dato il via libera al decreto italiano del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'incentivazione alla diffusione dell'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili e allo sviluppo delle CER. Il provvedimento è stato pubblicato il 23 gennaio 2024 sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed è entrato in vigore dal 24 gennaio;

considerato che

con decreto n. 18074 del 16 novembre 2023 è già stato approvato l'elenco delle 348 proposte progettuali pervenute in adesione alla manifestazione di interesse di cui alla d.g.r. 6270/2022 e al relativo decreto attuativo n. 11097 del 27 luglio 2022 ritenute meritevoli di accedere alla Fase 2 di supporto finanziario all'intervento, a cui è stato chiesto di presentare il quadro economico e il piano finanziario delle proposte progettuali di CER;

ricordato, inoltre, che

Finlombarda, società finanziaria di Regione Lombardia, supporta lo sviluppo economico di imprese, pubblica amministrazione, enti di ricerca e professionisti lombardi grazie all'offerta integrata di prodotti finanziari per la liquidità e gli investimenti;

richiamato

il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che all'Ambito strategico 5.1 «Transizione ecologica», obiettivo strategico 5.1.2 «Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche», specifica che concorrono all'obiettivo strategico «la promozione di Comunità energetiche rinnovabili e di autoconsumo collettivo, che rivestono un ruolo fondamentale nella transizione ecologica, per l'autonomia energetica e la lotta alla povertà energetica» e prevede tra gli indicatori, con target a dicembre 2027, la realizzazione di 150 Comunità energetiche rinnovabili finanziate da Regione Lombardia e il 30 per cento di energia rinnovabile autoconsumata dalle stesse;

invita la Giunta regionale

a procedere con la massima celerità alla pubblicazione del bando per la realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) di iniziativa degli enti locali, per consentire ai progetti ritenuti meritevoli in occasione della manifestazione di interesse di accedere alla seconda fase di finanziamento.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

### D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/479

#### Ordine del giorno concernente la promozione, valorizzazione e integrazione del protocollo d'intesa MIFAR-ANBSC

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	46
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	46
Voti favorevoli	n.	46
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 801 concernente la promozione, valorizzazione e integrazione del protocollo d'intesa MIFAR-ANBSC, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

in data 2 luglio 2024 è stato siglato un accordo istituzionale di collaborazione, mirata al riuso e valorizzazione dei terreni confiscati alla criminalità organizzata per la realizzazione di progetti di imprenditoria agricola giovanile congiuntamente ad interventi di categorie sociali deboli e svantaggiate, tra il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) e l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC);

considerato che

ad oggi, sul territorio di regione Lombardia insistono 248 terreni agricoli, di cui 106 destinati e 142 in amministrazione, 7 terreni con fabbricato rurale, di cui 2 destinati e 5 in amministrazione, 3 stalle/scuderie, di cui 1 destinata e 3 in amministrazione, 30 fabbricati rurali, di cui 12 destinati e 18 in amministrazione;

rilevato che

la Commissione speciale antimafia, anticorruzione, trasparenza ed educazione alla legalità e i suoi commissari hanno già manifestato interesse in materia di beni confiscati e il loro riutilizzo, e ha già svolto numerose audizioni con diversi soggetti tra i quali, i rappresentanti della Direzione Generale Sicurezza e protezione civile, la direttrice e i funzionari dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) della sede di Milano;

osservato che

le politiche di Regione Lombardia, in materia di beni immobili e di aziende confiscate beni confiscati alla criminalità organizzata, sono regolamentate dalla legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità), e in particolare l'articolo 23 (Interventi per il recupero sociale dei beni confiscati) che al comma 1), lett. a) prevede che la Regione, al fine di supportare gli enti locali e l'ufficio competente per territorio dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), favorisce gli interventi per la valorizzazione e il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, secondo quanto previsto dal d.lgs. 159/2011;

visti

- l'articolo 15 della legge del 7 agosto 1990, n. 241, il quale prevede che le amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;
- il decreto-legge 4 febbraio 2010, n. 4 (Istituzione dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata) convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50 che ha istituito la ANBSC anche nelle funzioni del demanio nella materia di gestione e di destinazione dei beni confiscati in via definitiva alla criminalità organizzata anche di stampo mafioso;
- il già richiamato decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

invita il Presidente e la Giunta regionale

a raccordarsi quanto prima, anche attraverso la conferenza dei servizi, sul protocollo di intesa in oggetto, di promuovere, oltre alla pubblicità degli specifici avvisi, con tutti i mezzi disponibili tale iniziativa ai soggetti interessati, e a coinvolgere, ove presenti, anche i presidi antimafia del territorio e le associazioni iscritte nell'apposito registro regionale.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

### D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/480

#### Ordine del giorno concernente riqualificazione dell'area dell'ex ospedale di Vimercate (MB)

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;